

LE EMOZIONI CHE HO PROVATO IN QUESTI PRIMI GIORNI DI SCUOLA

Le parole semplici e pure di un alunno della Scuola Savio al rientro a scuola, poco più di un mese fa... Quanto appaiono lontane, adesso con il ritorno della didattica a distanza... Con l'augurio di poter rivivere quanto prima l'emozione di tornare tutti tra i banchi, liberati da un incubo, finalmente sereni di poter riprenderci la nostra Casa comune....



“Questi primi giorni di scuola sono stati davvero speciali ed emozionanti, più di tutti gli altri che ho vissuto nella mia vita scolastica.

Quasi sicuramente rimarranno giorni indimenticabili per tutti gli italiani perché la riapertura delle scuole è avvenuta dopo ben lunghissimi sei mesi, dopo aver riflettuto tanto, dopo aver deciso nuove disposizioni di banchi, sedie, divisione delle classi, in alcuni istituti, dopo una nuova organizzazione della giornata scolastica comprese le entrate e le uscite, dopo tanti lavori svolti durante il periodo estivo per permettere a noi alunni di riprendere in sicurezza.

Noi alunni della Scuola Media Savio siamo stati accolti, giovedì 24 settembre, con un sottofondo musicale (Le Quattro Stagioni di Vivaldi) che ovviamente ha ricreato subito quel clima sereno, tipico della nostra scuola, ma anche di festa che mi ha permesso di liberarmi subito da quel po' di ansia, di paura che avevo.

Entrando in classe e sedendomi al mio nuovo posto, subito ho capito che, pur essendo distanziati, frequentare la scuola è importante perché ci si può confrontare tutti insieme contemporaneamente, ci si può salutare con sguardi sinceri, spontanei ed immediati, si

può parlare utilizzando toni più veri che riescono subito a sdrammatizzare qualche situazione, si può confortare con il calore umano, si può consigliare subito.

Durante il periodo del lockdown, invece, non si poteva parlare, non si poteva scherzare tutti insieme, eravamo tesi, bloccati dietro uno schermo, senza poter essere davvero spontanei e naturali.

Frequentare la scuola è davvero un grande vantaggio e ci permette di capire e imparare meglio, anche più velocemente grazie alla spiegazione dei professori, anche l'uso della lavagna ci aiuta moltissimo.

Durante il periodo di lockdown ero molto triste perché non potevo andare a scuola, in questi giorni, invece, sono felice e allegro perché ho ritrovato i miei prof., ai quali mi ero tanto affezionato e ho conosciuto anche molti altri professori giovani, preparati, disponibili e molto simpatici. Ho incontrato i miei compagni che sono rimasti così come li avevo lasciati con lo stesso carattere simpatico, con la stessa determinazione, con la stessa allegria

In questi giorni però abbiamo ricevuto una brutta notizia: per quest'anno non si potrà suonare il flauto ma in compenso sono state allestite delle aule di informatica e di scienze e questo mi incuriosisce molto. Non vedo l'ora anche di poter andare con i miei compagni di classe in palestra che, come tutta la scuola, è stata ristrutturata facendoci così respirare, al rientro, un'aria nuova e rassicurante

Speriamo possa essere un anno davvero tranquillo, ricco di belle e interessanti sorprese e senza spiacevoli interruzioni.”

Walter della classe 2H